

CARTA DEI SERVIZI
PER
L'ASSISTENZA SANITARIA

Istituto per Minori
PONTREMOLI

CARTA DEI SERVIZI

SOMMARIO

1.	Definizione e utilizzo	3
1.1	Definizione	3
1.2	Chi la utilizza	3
1.3	Come viene diffusa	3
2.	Principi e finalità del Servizio	4
2.1	Principi fondamentali.....	4
2.2	Rapporto con il servizio.....	5
2.3	Partecipazione e informazione.....	5
2.4	Educazione sanitaria.....	6
2.5	La prevenzione.....	6
3.	Personale sanitario	7
3.1	Organici.....	7
3.2	Referente medico.....	7
3.3	Psicologo.....	7
3.4	Infermieri	8
4.	Accesso alle prestazioni (modalità, giorni e orario).....	9
4.1	Evidenze Sanitarie.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2	Ambulatorio	9
4.3	Visita di ingresso	9
4.4	Medicina generale e presidio infermieristico.....	9
4.5	Visite specialistiche	10
4.6	Servizio Ser.T.....	10
4.7	Distribuzione farmaci.....	10
4.8	Prestazioni a carico del detenuto.....	11
4.9	Rilascio Idoneità.....	11
4.9.1	Mansioni Lavorative	11
4.9.2	Attività Sportive	12
4.10	Diete e Medicina Nutrizionale	12
4.11	Uscita	12
4.12	Gestione Segnalazioni	13

1. Definizione e utilizzo

1.1 *Definizione*

La Carta dei Servizi è il documento che esplicita le prestazioni sanitarie erogabili ai/alle detenuti/e per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie all'interno degli Istituti.

Illustra inoltre le modalità con cui ogni Istituto si organizza per far accedere all'esterno o in altre strutture dell'Amministrazione Penitenziaria i detenuti che necessitano di prestazioni attuabili solo al di fuori della sede attuale.

A tale scopo indica i compiti delle varie figure professionali presenti nell'area per il presidio della sanità, segnala le modalità per accedere ai servizi sanitari e le regole di comportamento necessarie per consentire il miglior funzionamento dell'assistenza.

1.2 *Chi la utilizza*

Tale documento è rivolto

- a) alla popolazione detenuta, che fruisce in modo diretto dei servizi;
- b) al Personale che opera all'interno della Struttura Detentiva
- c) ai servizi esterni (Aziende U.S.L.)
- d) alle Associazioni di Volontariato che collaborano allo svolgimento delle attività di supporto ai programmi di trattamento

1.3 *Come viene diffusa*

La Carta viene diffusa mediante affissione nella bacheca delle comunicazioni e consegnata ad ogni detenuto/a al momento dell'ingresso.

2. Principi e finalità del Servizio

2.1 *Principi fondamentali*

Ogni Istituto, attraverso il Presidio Sanitario Distrettuale , garantisce a tutti i detenuti i servizi di prevenzione, diagnosi, cura riabilitazione previsti per i livelli minimi di assistenza inseriti nel piano sanitario regionale (D.Lgs. 230/99), oltre a trattamenti di particolare importanza prevedibili su categorie particolarmente disagiate, secondo i seguenti criteri:

- **Gratuità:** I detenuti sono esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria;
- **Eguaglianza:** i servizi sanitari sono erogati alle stesse condizioni a tutta la popolazione detenuta senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- **Imparzialità:** le prestazioni sono erogate attraverso comportamenti obiettivi ed equi;
- **Continuità:** i servizi sono erogati in maniera permanente;
- **Partecipazione:** è garantita la partecipazione della persona mediante l'attivazione di un efficace sistema di informazione sulle prestazioni erogate e le relative modalità di accesso, nonché tramite periodiche rilevazioni del livello di soddisfazione degli utenti, riferito ai servizi;
- **Diritto di scelta:** fatte salve le esigenze di sicurezza e l'organizzazione interna, il detenuto ha il diritto di chiedere l'intervento di un sanitario esterno di propria fiducia purché senza oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);
- **Riservatezza:** viene garantita la tutela prevista dalla legge 196/03 in tema di trattamento di dati personali sensibili. All'ingresso ciascun Nuovo Giunto riceve il documento informativo sul trattamento dei dati, da sottoscrivere. La mancata sottoscrizione non consente le prestazioni sanitarie.

2.2 Rapporto con il servizio

La persona detenuta che ricorre alle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale ha gli stessi diritti e doveri dei cittadini in stato di libertà, compatibilmente alle norme ed esigenze di sicurezza stabilite dal regolamento penitenziario.

Sono sempre previste la volontarietà di accesso ai trattamenti diagnostici e terapeutici e la sottoscrizione del consenso informato scritto, con specifica attenzione ai casi di particolare invasività o rischi per la salute.

La persona detenuta ha il diritto di rifiutare l'atto medico. Il rifiuto è annotato in cartella e comunicato alle autorità competenti. Il sanitario e le altre figure delle Aree dell'Istituto forniscono caso per caso le informazioni sui rischi derivanti da rifiuti di accertamenti e trattamenti sanitari.

Per la tutela della propria salute, la persona detenuta ha il dovere di rapportarsi correttamente con il servizio ed il personale sanitario. E' pertanto necessario che si presenti alle visite prenotate, rispetti le modalità di preparazione indicate di volta in volta per gli esami clinici richiesti (ad esempio: presentarsi a digiuno agli esami del sangue) e mantenga gli opportuni standard di igiene personale.

2.3 Partecipazione e informazione

Il detenuto/utente viene informato dei servizi erogati all'interno dell'Istituto Penitenziario attraverso la Carta dei Servizi e le Indicazioni dirette da parte degli Operatori.

Riceve inoltre adeguata informazione sanitaria e interventi di Educazione Sanitaria atti a far partecipare adeguatamente la persona ai programmi di salute e di prevenzione.

Ogni Istituto si riserva di comunicare eventuali variazioni organizzative all'utente, tramite comunicazione anche verbale e aggiornando i documenti informativi.

2.4 Educazione sanitaria

Il personale sanitario fornisce ai detenuti le indicazioni utili per il corretto rapporto con l'igiene.

In base alla normativa vigente e per la miglior igiene dell'Istituto, all'interno degli Istituti possono inoltre essere organizzati incontri di educazione sanitaria a cura del personale sanitario interno e dell'Ufficio di Igiene della USL competente per territorio, su temi rilevanti a seconda del tipo di Istituto. Come esempio possono essere ricordati i seguenti temi: prevenzione e cura delle malattie infettive, igiene orale, corretta manipolazione degli alimenti, primo soccorso, igiene della persona, altri.

Le informazioni sui corsi attivati all'interno del proprio Istituto vengono comunicate all'atto dell'organizzazione delle attività.

2.5 La prevenzione

Il Presidio Sanitario Distrettuale di competenza dell'Istituto provvede alla prevenzione in ambito sanitario attraverso:

- programmi di sensibilizzazione e campagne di vaccinazione;
- educazione sanitaria;
- proposte di screening per individuare la presenza di malattie infettive e di vaccinazioni (antitetanica, antiepatite B, antinfluenzale) , all'atto della visita di primo ingresso.

Inoltre, al fine di garantire un adeguato livello di igiene, sono previsti controlli periodici in tutti i locali dell'Istituto a cura di un Dirigente Medico dell'ASL.

3. Personale sanitario

3.1 Organici

Ciascun Istituto organizza il servizio sanitario interno attraverso il proprio personale di ruolo e convenzionato, in base alle risorse di cui è dotato, secondo principi di efficienza e di efficacia rispetto alla tipologia e numero di utenti.

Ogni organico è strutturato in funzione del tipo di presenze e può comprendere vari professionisti fra quelli indicati nei paragrafi seguenti.

In questo Istituto sono presenti:

- Referente medico
- Psicologo
- Servizio infermieristico

3.2 Referente Medico

Il Referente Medico è il responsabile del Presidio Sanitario Distrettuale .

Si avvale, per garantire la continuità assistenziale dei Servizi di Guardia Medica e, per le urgenze, della Centrale 118.

Fornisce prestazioni medico-legali previste dalla normativa vigente.

Il Referente Medico è inoltre responsabile dei compiti di programmazione , organizzazione del servizio sanitario interno e del rispetto delle disposizioni generali , rapporti con la Direzione dell'Istituto e con le strutture sanitarie esterne .

Di norma è presente tutti i giorni feriali.

3.3 Psicologo

Nell'istituto è garantita la presenza di uno psicologo che garantisce l'assistenza attraverso colloqui ai/alle detenuti/e.

E' presente di norma nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

3.4 Infermieri

Il personale infermieristico assicura l'assistenza sanitaria al detenuto nelle fasi preventiva, curativa e riabilitativa, secondo le modalità stabilite.

Garantisce il corretto svolgimento delle procedure per l'intervento delle diverse figure professionali quali medico, psicologo, , a seconda delle necessità. Verifica i risultati/obiettivi intervenendo sulla programmazione dell'assistenza.

Fra le attività, gestisce la documentazione clinica e gli appuntamenti per le visite, somministra le terapie verificandone gli esiti per le eventuali segnalazioni al medico, cura l'aggiornamento del libro terapia, collabora nella tenuta dell'armadio farmaceutico.

In questo Istituto il servizio infermieristico è garantito in tre fasce orario (mattina, pomeriggio e sera).

4. Accesso alle prestazioni (modalità, giorni e orario)

4.1 Evidenze Sanitarie

Alcolismo/tossicodipendenze, Infermità psichiche, Malattie infettive.

4.2 Ambulatorio

L'ambulatorio del medico di guardia è aperto tutti i giorni feriali nelle ore antimeridiane

4.3 Visita di ingresso

All'arrivo in Istituto è prevista una visita del medico di guardia ed un colloquio con lo psicologo .

La normativa prevede che la visita debba essere effettuata al più presto, e prima dell'ingresso in cella ed al più entro le 24 ore per verificare la compatibilità o meno con la permanenza in carcere .

E' interesse degli assistiti comunicare tutte le notizie sul proprio stato di salute .

Nei casi che necessitano di particolari attenzioni, nell'interesse del detenuto stesso e della collettività il Medico può fare segnalazione agli altri operatori penitenziari, quali educatore, personale di custodia, psicologi, Sert , altri, per gli opportuni interventi.

Per ciascuno detenuto viene creata una cartella clinica contenente tutta la sua storia sanitaria, che lo seguirà negli eventuali trasferimenti presso altre strutture e che può essere consegnata in fotocopia, a richiesta e a carico del richiedente. La richiesta viene presentata al Referente Medico .

4.4 Medicina generale e presidio infermieristico

Le persone internate e detenute sono assistite per tutti gli aspetti di salute durante la loro permanenza in Istituto. In particolare, e possono rivolgersi al personale sanitario per:

- conoscere le norme igieniche e sanitarie in Istituto;
- rappresentare sintomi e bisogni di salute e ricevere le risposte di volta in volta adeguate;
- avere garanzia di tutti i trattamenti diagnostici e terapeutici di volta in volta prescritti;

- conoscere al momento dell'uscita verso la libertà le prassi per la continuità terapeutica, ove necessaria.

In ordine all'accesso ai servizi sanitari, in questo Istituto , ci si rivolge direttamente al personale medico con le seguenti modalità

- mediante richiesta di visita medica da segnalare al mattino all'infermiere che distribuisce la terapia
- tramite il personale di polizia penitenziaria qualora vi sia una urgenza

4.5 Visite specialistiche

In caso di necessità sono garantite le visite specialistiche utilizzando i professionisti che operano nel Presidio Distrettuale di Pontremoli.

La necessità di visita specialistica viene accertata dal Referente Medico o dal medico di guardia

Per le visite è necessario Nulla Osta del Direttore dell'Istituto e la prenotazione al Centro Unico di Prenotazione (CUP) della ASL.

Per accedere alle visite specialistiche è necessaria la richiesta dal Referente Medico o Medico di Guardia , che la indica in base ai risultati della sua valutazione.

L'accesso alle prestazioni specialistiche interne avviene secondo una lista di attesa cronologica , salvo le urgenze .

4.6 Servizio Ser.T.

Il Servizio per le Tossicodipendenze prende parte attiva nel trattamento della popolazione detenuta con problematiche legati alla dipendenza da sostanze.

Si accede al Ser.T. su segnalazione del Referente previa accettazione sottoscritta all'atto della visita di primo ingresso, ove il Nuovo Giunto abbia dichiarato la propria dipendenza da sostanze oppure su segnalazione a seguito dell'esito dell'esame tossicologico delle urine .

4.7 Distribuzione farmaci

I farmaci e i presidi sanitari somministrabili a titolo gratuito negli Istituti sono forniti dalla ASL di appartenenza su richiesta del Referente Medico del Presidio Distrettuale .

Sono quelli compresi nel Prontuario Farmaceutico Ospedaliero. I detenuti hanno inoltre la possibilità di acquistare farmaci diversi da quelli erogati in Istituto previa autorizzazione del Referente Medico , qualora non presenti nella Farmacia ASL ospedaliera ed effettivamente indispensabili per la salute.

La terapia viene consegnata quotidianamente e deve essere assunta alla presenza del personale infermieristico onde evitare fenomeni di accumulo .

La terapia è comunque personale e chi ne fa uso si assume la responsabilità del suo corretto utilizzo.

Particolare attenzione viene rivolta alla somministrazione di psicofarmaci.

4.8 Prestazioni a carico del detenuto

Sono a carico di internati e detenuti:

- la visita medica da parte di un medico di propria fiducia;
- l'acquisto di medicinali non compresi nel PFO o su prescrizione del proprio medico di fiducia previo comunque parere favorevole del Referente Medico ;
- la fornitura di protesi dentarie a persone che non rientrano nella normativa vigente per la fornitura gratuita ;
- il rilascio di una copia della cartella clinica;
- rilascio di copie di certificati o referti;
- certificati ad uso assicurativo.

4.9 Rilascio Idoneità

Per le attività indicate di seguito è necessaria l'autorizzazione sanitaria.

4.9.1 Mansioni Lavorative

Per svolgere attività lavorative occorre essere idonei dal punto di vista psico-fisico. La certificazione di idoneità alla mansione è rilasciata dal Medico Competente convenzionato con la Casa di Reclusione di Massa , ai sensi del D.Lgs. 626/94 ed è a carico dell'Amministrazione Penitenziaria , per cui deve essere la stessa a farsene carico ed esula dalle competenze di questo Presidio Distrettuale

4.9.2 Attività Sportive non agonistiche

Per i detenuti in condizioni normali di salute la partecipazione alle attività sportive consentite all'interno degli istituti è libera dopo aver ottenuto certificato di idoneità ad attività ludico-motoria rilasciato dal Presidio Distrettuale in seguito ad una serie di accertamenti (emocromo, urine, ECG basale e test di Masters). Per richiedere il certificato occorre effettuare apposita visita e richiesta dal detenuto stesso. Per i detenuti in fase terapeutica lo svolgimento di attività sportive dipende dalle prescrizioni sanitarie.

La certificazione ha validità annuale e il rinnovo deve essere richiesto dallo stesso interessato, prima della scadenza.

4.10 Diete e Medicina Nutrizionale

E' prevista una tabella vittuaria standard per il corretto apporto nutrizionale elaborata dall'Istituto Nazionale della Nutrizione

Tale tabella può essere integrata o modificata da tabelle vittuarie definite nel rispetto di specifici dettami religiosi (Comunità Islamica ,Comunità Ebraica)

Possono inoltre essere stabilite tabelle vittuarie specifiche per i detenuti e gli internati che necessitano di un particolare regime alimentare a causa del proprio stato di salute, previa richiesta di certificazione al Medico.

Non rientra nelle prescrizioni di competenza medica la dieta vegetariana, essendo questa una scelta di vita decisa dalla stessa persona e non giustificata da prescrizioni mediche.

Per le tabelle vittuarie particolari occorre rivolgersi al Presidio Medico

4.11 Uscita

All'atto dell'uscita il detenuto riceve una relazione sanitaria da consegnare al Medico di fiducia o alle Strutture pubbliche per la successiva continuità assistenziale e terapeutica. La relazione riporta i dati clinici, le visite e gli esami eseguiti o da eseguire presso strutture del SSN, l'eventuale schema terapeutico da effettuare o programmare. Il documento viene consegnato tenuto conto dei tempi tecnici di redazione.

Nei casi di particolare gravità, al detenuto in uscita viene segnalata l'importanza di presentare senz'altro la relazione al Servizio Sanitario per la prosecuzione della terapia, nel rispetto responsabile della propria salute e della collettività.

4.12 Gestione Segnalazioni

Eventuali segnalazioni per contribuire al miglioramento dei servizi sanitari erogati possono essere effettuate attraverso la compilazione di un apposito Modulo da predisporre .